

Episodio di Giulianova, 12.06.1944

Nome del compilatore: Claudia Piermarini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Giulianova	Giulianova	Teramo	Abruzzo

Data iniziale: 12-06-1944

Data finale: 12-06-1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Flaviano Pultrone nato a Giulianova il 4 luglio 1887 da Pultrone Domenico e Castorani Teresa, coniugato con Fianza Angelica il 21 aprile 1924.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Sulla costa Adriatica operavano diverse bande partigiane, che pur essendo in stretto contatto con la

resistenza dei partigiani nelle montagne del teramano, si organizzarono autonomamente nelle cittadine costiere. A Giulianova, città di forti tradizioni antifasciste, il punto di riferimento per gli antifascisti divenne Riccardo Cerulli, e la sua abitazione a Case di Trento divenne luogo di riunioni clandestine. L'attività degli antifascisti giuliesi inizialmente era limitata ad operazioni volte al reperimento di armi e a sporadiche azioni individuali, l'attività si intensificò a partire dal marzo del 1944 quando una trentina di uomini costituirono la brigata "Giuliese Garibaldi", che raggiunse ben presto le 80 unità, guadagnando per il lavoro svolto il riconoscimento da parte della commissione regionale dell'Aquila nel 1947. Un altro gruppo che si costituì fu la brigata "Alfredo Parere", che operava in stretto collegamento con Cerulli, ma non ottenne il riconoscimento dalla commissione.

Durante la ritirata diversi furono i saccheggi operati dai tedeschi ai danni dei giuliesi. Il 12 giugno 1944 i militari si presentavano dal signor Flaviano Pultrone e gli ordinavano di consegnargli il cavallo, Pultrone rispose di non avere più alcun cavallo nonostante ne conservasse gli attrezzi, i tedeschi non gli credettero, di fronte al suo rifiuto uno dei militari lo uccise a colpi di moschetto e poi lo crivellarono di pugnate.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Nel gennaio del 1945 i tedeschi arrecarono un grave danno alla città demolendo con delle mine i due moli del porto, il fabbricato del mercato del pesce all'ingrosso e il fabbricato della "Casa del Pescatore", al fine di intralciare le operazioni notturne dei barcaioli che cercavano di superare le linee nemiche, aiutando a scappare verso la base alleata di Termoli, i prigionieri inglesi e chiunque volesse stare più al sicuro.

La città di Giulianova subì saccheggi e furti nelle abitazioni in maniera intensa durante l'occupazione, infatti, dati i tanti bombardamenti subiti dalla cittadina, i giuliesi furono costretti ad un esodo di massa verso località limitrofe più sicure (come Convento di Mosciano Sant'Angelo o Colleranesco), lasciando così abbandonate le abitazioni, e favorendo i saccheggi da parte dei tedeschi presenti, saccheggi intensificati durante la ritirata. Nei giorni 10, 11 e 12 giugno durante la ritirata ben 135 contadini subirono sottrazione di bestiame da lavoro, carri agricoli, biciclette e veicoli con cavalli.

Tra l'11 e il 13 giugno 1944 le truppe tedesche in ritirata arrecarono gravi danni alla città, demolirono con delle mine tutti i ponti della rotabile e della ferrovia "Pescara-Ancona" e quelli nella strada per Teramo. Il 13 giugno demolirono la segheria del signor Sechini Silvio in via Cupa, danneggiarono gravemente l'albergo Lido e diversi altri stabili.

Tipologia:

ritirata

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non c'è notizia dei nomi dei responsabili del massacro, ma solo le divisioni tedesche presenti nel Teramano.

Il comandante del comando tedesco Koruch 594 (che indicava l'area di retrovia al fronte) fu il barone Freiherr Von Gablenz.

Queste erano le unità presenti a Teramo in quel periodo:

Sanitäts-Kompanie 403 (mot)

114. Jäger-Division

305. Infanterie-Division

Feldgendarmerie-Abteilung (mot) 692

Platzkommandantur

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Medaglia d'oro al merito civile conferita alla provincia di Teramo nel 2005 dal ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per il sacrificio e per il contributo offerto dalla popolazione teramana alla guerra di liberazione nazionale. La popolazione giuliese ha, tuttavia, lamentato il mancato riconoscimento dell'onoreficenza alla città, nonostante il notevole tributo di sangue versato a causa dei violenti bombardamenti e l'impegno civile nell'attività partigiana.

Commemorazioni

Note sulla memoria

La vicenda di Flaviano Pultrone risulta abbastanza consolidata nella memoria collettiva dei cittadini giuliesi, che lo ricordano insieme a Vincenzo Alleva come vittima della barbarie nazista e della guerra.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- “Fronte Unico”, a.1, n.3, 23 settembre 1944
- Andrae Friedrich, *La Wehrmacht in Italia. La guerra delle forze armate tedesche contro la popolazione civile 1943-1945*, Editori Riuniti, Roma, 1997, p.133
- Felice Costantino, *Dalla Maiella alle Alpi -Guerra e Resistenza in Abruzzo-*, Donzelli editore, Roma, 2014, p.203, p.214
- Rasicci Giuliano, *La guerriglia nel Settoe Adriatico*, in *La Resistenza nel teramano*, p.125 e Palandrani Andrea, *25 aprile: anche Giulianova ha vinto!* pp. 145-163 in 2°ed , Casa della cultura Carlo Levi, Teramo, 2012
- Violenze e rappresaglie nazifasciste* allegato a *Anni di guerra : Teramo 1943-1944 : fascismo, resistenza, liberazione : mostra storico-documentaria : aula magna del Convitto nazionale*, Teramo, 19 novembre-3 dicembre 1994, Deltagrafica, Teramo, 1994 p.68

Fonti archivistiche:

- Database Carlo Gentile
- Registro atti di nascita del 1914 e di morte del 1944 presso l'ufficio anagrafe del comune di Giulianova.
- ASTe Prefettura Gabinetto, 3° Versamento, Busta 30 fasc. 5
- ASTe Prefettura Gabinetto, 3° Versamento, Busta 30 fasc.1, sott.fasc. 5A

Sitografia e multimedia:

- http://www.giulianovaweb.it/Storici_&_scrittori_giuliesi/2000/ap_08/46_ap_08.htm
- http://www.giulianovaweb.it/Storici_&_scrittori_giuliesi/2000/ap/27ap.htm
- <http://www.cityrumors.it/notizie-teramo/politica-teramo/22227-resistenza-giulianova-lettera-a-ruffini.html>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Sia Vincenzo Alleva che Flaviano Pultrone morirono per mano tedesca, ma a differenza di Alleva, il cui nome risulta nella lapide presente in piazza Orsini, quello di Pultrone manca. Inoltre ad Alleva è stata intitolata una via, a differenza di Pultrone.

VI. CREDITS

Miria Colandrea, ufficiale dello Stato Civile del comune di Giulianova.